

EDT traduce la ricerca dell'organizzazione non governativa Freemuse sui casi di censura della musica oggi nel mondo

Dagli al censore!

A leggere le storie scelte dalla curatrice Marie Korpe vengono i brividi, ma anche nella civile Europa serpeggiano vari strumenti per stroncare chi disturba

Nessuno forse è in grado di affermare con assoluta certezza che la musica sia l'arte più censurata di qualsiasi altra. Tuttavia la logica, l'esperienza, le testimonianze indicano che è proprio così: la musica aizza i censori, dovunque essi si trovino e qualunque sia il loro credo politico, etico, religioso e, naturalmente, estetico. Chi si interessa alle musiche del nostro tempo e ama fare ricerche in rete conosce probabilmente Freemuse (www.freemuse.org), l'organizzazione internazionale dedicata a monitorare e combattere la censura musicale nel mondo, che opera con il sostegno dei governi danese e svedese. Il sito di Freemuse è una tanto ricca quanto inquietante miniera di informazioni riguardo le modalità con le quali i governi, i mass media, l'industria musicale e discografica continuano ancor oggi a pieno regime questa antichissima tradizione di mettere le braghe o il bavaglio alla musica, una prassi che sembrerebbe appartenere al passato, all'epoca della sara-banda e del *Rigoletto*, e che invece si rivela di drammatica attualità.

Il cantante sotto tiro

Nel 2004 Marie Korpe, direttrice esecutiva di Freemuse, ha raccolto in un volume le ricerche e le testimonianze più significative sulla censura musicale nel mondo. Ne è scaturito *Shoot the Singer. Music and Censorship Today*, tradotto ora in italiano dalla EDT per la cura di Vincenzo Perna, con il titolo *Sparate sul pianista! La censura musicale oggi*. Con internet ci si assuefa abbastanza in fret-

SPARATE SUL PIANISTA!

LA CENSURA MUSICALE OGGI

a cura di Marie Korpe; edizione italiana a cura di Vincenzo Perna. Torino, EDT 2007, XXV-374 pp., € 16,50

ta ai misfatti che avvengono nel mondo. Il flusso di informazioni pressoché in diretta ci fornisce il resoconto di un pianeta butterato da ingiustizie e violenze infinite. Sfogliare invece le quasi quattrocento pagine di *Sparate sul pianista!* ha un altro impatto. Significa farsi risucchiare in una galleria di situazioni e di episodi che fanno accapponare la pelle e dove i confini fra le tradizionali categorie di democrazia e dittatura, libertà e repressione sfumano fino a confondersi in modo inquietante. Perché, come osserva Dario Fo nella prefazione, «se le proibizioni dei talebani e di certe frange fondamentaliste del mondo islamico [...] ci sorprendono fino a un certo punto, quello che dà davvero i brividi sono le liste di proscrizione in vigore nei democraticissimi Stati Uniti». Il panorama che il volume disegna nei suoi ventitre capitoli, affidati ad altrettanti studiosi, abbraccia tutti i continenti, dall'Afghanistan, dall'Iran e dalla Corea del Nord, al Sudafrica dell'Apartheid, fino al Messico, agli Usa e a Cuba, un comparto, quest'ultimo, particolarmente tormentato, stretto nel diabolico paradosso di musicisti doppiamente perseguitati: in patria dal regime in quanto dissidenti, e negli Usa qualora non facciano esplicita professione di fede antistrista. Ma neppure l'Europa sfugge: gli ultimi due capitoli del libro sono dedicati alla Turchia e alla Francia, Paese nel quale la censura nei confronti del rap è stato solo

il sintomo di quella tensione esplosa poi nell'incendio delle banlieues. Manca l'Italia, osserva Vincenzo Perna nella prefazione: ma se la cosa ci può "consolare" il nostro Paese è comunque presente nel sito di Freemuse (e con un caso piuttosto interessante).

Imbavaglia la canzonetta

L'osservazione di Dario Fo si riferisce in particolare alla vicenda di Clear Channel, un network radiofonico statunitense che controlla oltre mille stazioni radio e cui è dedicato un capitolo firmato da Eric Nuzum, uno dei massimi studiosi della censura musicale negli Usa. Secondo molte testimonianze, dopo l'11 settembre 2001 Clear Channel avrebbe redatto una lista di canzoni "proibite" onde evitare la messa in onda di testi riferentisi a "fuoco", "crash", "fine del mondo" ecc. A seguito delle abili smentite della rete la notizia è stata presto derubricata a bufala mediatica. In effetti non c'era mai stata nessuna "proibizione", ma semplicemente un "invito" (al quale la grande maggioranza di programmatori si è uniformato) a non trasmettere certe canzoni; la lista è comunque circolata e, quel che più conta, in essa c'erano non solo le canzoni evocanti immagini dolorose per un pubblico angosciato dalla tragedia recente, ma, soprattutto, una

folta rappresentanza di canzoni pacifiste, da "Blowin' in the Wind" a "Imagine", da "Hey Joe" di Hendrix a "Peace Train" di Cat Stevens.

Ti denigro a mezzo stampa

La vicenda oltrepassa di gran lunga i confini delle tradizionali discussioni sulla libertà degli Usa. Come osserva Martin Cloonan, presidente di Freemuse, oggi «la linea di separazione tra censura come prerogativa dei governi e censura attuata dal mercato è diventata sempre meno chiara» e di fatto, in qualsiasi contesto, «per le voci "dissenzienti" è sempre più difficile farsi udire attraverso i grandi mezzi di comunicazione». Se in Sudafrica, come racconta Paul Erasmus, un ex agente speciale incaricato di

boicottare la carriera dei musicisti contrari all'apartheid, il governo usava qualunque mezzo, dalle lettere minatorie agli attentati, per obbligare le popstar indesiderate a lasciare il Paese, oggi lo strumento più efficace per ridurre al silenzio le voci dissenzienti è forse la denigrazione tramite i mass media: un'azione che, condotta sistematicamente, ha come effetto la progressiva dissuasione dei musicisti di farsi portavoce di opinioni scomode e, in generale, contrarie agli interessi



della politica e dell'industria mediatica.

Giordano Montecchi

I "Quaderni" di Verona

Quaderni di Musicologia dell'Università degli Studi di Verona, a cura di Francesco Bissoli e di Elisa Grossato, I, Verona, Cierre Edizioni 2006, 232 pp., € 15,00.

È nata una nuova rivista: "Quaderni di Musicologia dell'Università degli Studi di Verona" viene presentata alla comunità scientifica, dopo tredici anni dalla prima tesi di laurea in Storia della Musica discussa presso la facoltà di Lettere e Filosofia, relatrice Elisa Grossato, professore associato dell'Ateneo e promotrice della pubblicazione. La finalità è essenzialmente quella di dare spazio alle gio-

vani leve musicologiche scagliare, riunendo per questo primo numero otto saggi originali, spesso frutto di estratti dalle tesi stesse (ciò che, in qualche caso, è avvertibile in una certa qual rigidità, pur veniale, della scrittura). L'impianto di base è fortemente orientato verso la storiografia musicale, specie di area veronese: dalla ricostruzione dell'attività della cappella musicale del Duomo, alla presenza di Giuditta Pasta a Verona, a una ricognizione di sintesi sul compositore Angelo Bottagisio, musicista dal linguaggio personale, aperto a suggestioni progressive dell'Europa tra Otto e Novecento. Altri contributi mettono a fuoco aspetti della danza nel Settecento, l'inaugurazione della Scala con l'*Europa riconosciuta*, la

carriera del soprano Maria Farneti. Il rigore della documentazione è sempre esemplare, ma sono soprattutto i saggi di Francesco Bissoli su Carlo Pedrotti a Torino e di Michele Bongiovanni sul ruolo dell'acciaccatura in Bruckner (e nell'interpretazione che ne dà Sergiu Celibidache) a suscitare il maggiore interesse: nel primo caso, per la puntuale ed elegante ricostruzione della ricezione wagneriana in Italia; nel secondo, per l'ardita ma convincente commistione di analisi musicale, teoria dell'interpretazione ed estetica generale. Completano il volume una serie di recensioni bibliografiche e la lista di tutte le tesi di laurea discusse all'Università di Verona in materia musicale.

Mario Tedeschi Turco

Collana Improvvisi | i libri di chi resta in ascolto



Sergio Sablich
L'altro Schubert
192 pp., € 15,00



Hector Berlioz
Serate d'orchestra
464 pp., € 25,00



Caryl Emerson
Vita di Musorgskij
192 pp., € 15,00



Sandro Cappelletto
Mozart. La notte delle dissonanze
168 pp., € 15,00

Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico - ONLUS

SCUOLA SUPERIORE INTERNAZIONALE DI MUSICA DA CAMERA DEL TRIO DI TRIESTE

seminari di fine estate

Dario DE ROSA - Maureen JONES
7 - 11 settembre 2007
Schubert e Brahms nel repertorio cameristico (compreso il Duo pianistico a 4 mani)

Trio di Parma
8 - 12 settembre 2007
Alberto MIODINI - La musica pianistica di Beethoven
Ivan RABAGLIA - Il violino in Beethoven e Bach
Enrico BRONZI - Le Suites per violoncello solo di J.S.Bach

Arnaldo COHEN master class
12 e 13 ottobre 2007
Il pianoforte di Chopin e Liszt (riservato ai Conservatori di Trieste e Udine ed agli IB Music Scholars del CMUA)

Presentazione domande entro il 20 agosto 2007

Iscrizioni via fax e on-line

34011 Duino (Trieste) - via Trieste 29
tel. 040.3739.280 fax 040.3739.285 e-mail: sdmtriotrieste@uwcad.it
www.uwcad.it/scuolatriotrieste/

Centro di Musicologia Walter Stauffer
Comune di Cremona

ACCADEMIA WALTER STAUFFER

Corsi per la formazione di esecutori di musica da camera e solistica

Viene bandito un concorso per l'ammissione ai corsi che nell'anno 2007/08 terranno a Cremona i maestri:

Salvatore Accardo: violino
Bruno Giuranna: viola
Rocco Filippini: violoncello
Franco Petracchi: contrabbasso

I corsi sono completamente gratuiti.
Sono articolati in almeno 18 ore mensili concentrate in tre o quattro giorni di frequenza consecutiva per ciascun mese da novembre a giugno.

I partecipanti al concorso dovranno far pervenire entro il 20 settembre 2007 una domanda indirizzata al Centro di Musicologia Walter Stauffer, corso Garibaldi 178, 26100 Cremona.

Gli esami di ammissione e i corsi si svolgeranno in conformità al regolamento ed ai programmi da richiedere al

Centro di Musicologia Walter Stauffer

Per informazioni rivolgersi a:
Centro di Musicologia Walter Stauffer, corso Garibaldi 178, 26100 Cremona, fax/tel. 0372/410322
www.fondazionestauffer.eu
fondazione.stauffer@libero.it
Fondazione Scuola di Musica "C. Monteverdi", via Reale Colombo, 1, 26100 Cremona, tel. 0372/22423 (ore pomeridiane)

L'autobiografia di Grimaud e le lettere di Gould

Storie di piano

La francese tra i lupi americani, il canadese tra volpi come Stokowski

HÉLÈNE GRIMAUD

VARIAZIONI SELVAGGE

Torino, Bollati Boringhieri 2006, 170 pp., € 18,00

GLENN GOULD

L'EMOZIONE DEL SUONO

LETTERE (1956-1982)

Milano, Archinto 2006, 226 pp., € 16,00

Due pianisti eccentrici, due libri "di successo". Di quei libri che non si fermano negli scaffali per gli specializzati ma che riescono a "bucare" il mercato arrivando al grande pubblico. Hélène Grimaud gli ingredienti per il successo li ha tutti: pianista nello star-system, bella, trasgressiva, per di più intrepida e con una passione per i lupi che l'ha portata a fondare il Wolf Conservation Center, a un'ora da New York. Una storia singolare raccontata appunto in *Variazioni selvagge*, libro-confessione di forte impatto emotivo, best-seller in Francia e Germania, in cui il vissuto personale si intreccia con riflessioni di diversa natura, tratte dall'etologia, dalla letteratura o da letture filosofiche. La ricerca di identità di una personalità che fin dall'infanzia non si conforma alle regole, che vive sogni, ossessioni, compulsioni e inquietudini in un proprio mondo immaginativo precocemente coltivato, trova finalmente nella musica il congeniale canale espressivo. Hélène brucia le tappe, entra al Conservatorio Nazionale Superiore di Parigi a 13 anni, ottiene il Grand Prix e ne esce prima di terminare l'iter ufficiale. Persegue con tenacia una propria strada contro il volere dei propri maestri, e ha fortuna. Ma arrivare alle grandi sale da concerto e alle collaborazioni con musicisti notevolissimi non basta: sarà l'incontro con una lupa in circostanze del

tutto fortuite – o forse sapientemente preordinate dal destino – a dissipare le inquietudini. La naturale propensione a rapportarsi con questi animali rivela profonde, ancestrali motivazioni; la Grimaud ne offre un suggestivo caleidoscopio e soprattutto racconta al lettore la risoluzione di un percorso: il raggiungimento di una propria armonia in-

teriore e più ancora la "restituzione" agli altri di un beneficio. Gli altri sono soprattutto i bambini ai quali sono destinate in modo particolare le attività del centro: entrare in contatto con il lupo può voler dire riconoscere quella parte di sé libera e unica, quel quinto elemento che per l'uomo è l'arte, punto di contatto con la natura e con il cosmo. Ecco allora il senso ultimo della musica, che viene definita come «lo spazio della salute essenziale». Della Grimaud abbiamo visto copertine di cd in sontuosi abiti da sera e foto in tenuta dark con e senza lupi; tempo fa era in circolazione un documentario con stralci di prove in sala da concerto e immagini del bosco nel suo rifugio americano. Infine qualche nota di carattere strettamente musicale: la lettura anticipata della versione italiana da parte di un esperto di musica avrebbe con-



Hélène Grimaud (foto Kassara/DG)

sigliato di non tradurre il titolo di *Papillons* di Schumann che nessuno, forse neanche nel periodo del fascismo, chiamava da noi *Le farfalle*. Interessanti invece alcuni ritratti di musicisti, ben delineata la sindrome narcisistica da masterclass

Torna lo studio "fisiognomico"

Il Mahler di Adorno

THEODOR W. ADORNO

MAHLER.
UNA FISIOGNOMICA
MUSICALEIntroduzione e cura di Ernesto Napolitano. Nuova edizione.
Piccola Biblioteca Einaudi,
Torino 2005, 198 pp., € 16,50.

In nuova edizione, e non più in Igemellaggio con l'altro storico *Versuch (über Wagner)*, sempre da Einaudi (PBE) è stato riproposto il *Mahler* di Adorno, cui è premessa un'introduzione di Ernesto Napolitano. Questa «costellazione di singole analisi» musicali – sottolineata il curatore citando una definizione dello stesso Adorno – non mostra agli occhi del lettore contemporaneo tracce d'invecchiamento o inattualità, imponendosi, viceversa, alla sua attenzione come il saggio «più meritevole, fra quelli che ci ha lasciato in questo campo». A riprova conta il primato, in esso, attribuito all'oggetto sul soggetto, la percezione sensibile dell'Altro, il traguardo estetico riconosciuto a quanto, altrimenti, suole considerarsi gratuito, estraneo, «scarto».

Gli otto capitoli del libro, dai titoli emblematici, annunciano prospettive di analisi i cui punti di riferimento essenziali sono individuati in una concezione

formale orientata in tre categorie. Adorno le cita esplicitamente all'inizio del III capitolo (Caratteri): irruzione, sospensione, adempimento. Per ognuna di esse, fornisce chiavi di lettura ed esemplificazioni, rintracciabili un po' ovunque nell'ampio saggio. Così, riferendosi al secondo movimento della *Quinta Sinfonia*, «la fanfara dell'irruzione prende corpo musicalmente in forma di corale, che non rimane estraneo, bensì va a collegarsi tematicamente al tutto». Tale categoria, liberata dalla sua «ingenuità e ignoranza» e strutturata musicalmente, diventa immanente alla forma. Delegata, invece, a rivestire il ruolo di quanto potrebbe genericamente indicarsi «senza tempo», la sospensione assume carattere «extraterritoriale», come nell'episodio con il corno da postiglione nella *Terza*. Ancora, nella stessa Sinfonia, alla fine dell'esposizione, nel primo movimento, l'epodo (Abgesang), equivalente alla terza sezione della forma strofica prediletta dai *Meistersinger*, si configura come adempimento; qualcosa, tuttavia, che «estraneo all'immanenza formale e alle previsioni esatte diventa a sua volta principio formale».

Nel capitolo intitolato "Romanzo", Adorno riconosce a Mahler l'intuizione che fu di Nietzsche sull'insincerità del sistema nella sua integrità. La sua musica si proietta nell'interezza

dell'esistenza, lasciandone inalterata l'oggettività, senza adottare «una metafisica di ricambio». Il procedimento è inverso a quello intrapreso dai classici. Il riferimento a Beethoven è esplicito, laddove quei «concentrati sinfonici sono sempre affiancati da opere la cui durata coincide con quella di una vita felice, piena di moto, paga in sé stessa».

Ma l'affinità più evidente tra la natura del romanzo e la scrittura mahleriana si riscontra sul versante dei *Lieder* che si «evolvono» nelle sinfonie e che, con esse, spartiscono il medium omogeneo dell'«oggettività stilizzata». Nel *Lied von der Erde* Adorno riconosce a Mahler un'autonomia stilistica, nella storia del genere, paragonabile solo agli esiti ottenuti da Musorgskij, Janáček o, in alcuni casi, Hugo Wolf, per la capacità di «travalicare il limite consueto di un testo per musica» e per la sensibilità peculiare verso un «est slavo inteso come mondo preborghese». La lettura dell'insuperato saggio, per chi non ne avesse ancora contezza, ma anche la rilettura, per tutti quelli che ne abbiano già scorso le pagine, sono oggi indotte, persuasivamente, da quest'ultima edizione che si avvale anche dell'intelligente revisione effettuata da Elisabetta Fava sulla traduzione di Giacomo Manzoni.

Marina Mayrhofer





nell'episodio che ha come protagonista Leon Fleisher, così come efficace è la descrizione dell'affascinante ed enigmatica personalità di Bolet (sebbene nella valutazione si debba tener conto del filtro di una personalità a sua volta narcisistica non poco come quella della Grimaud).

Gould, il fratello maggiore

Da un'eccentrica ad un eccentrico: «L'illusione di avere un fratello maggiore in musica», scrive la Grimaud di Gould, ma l'impatto che sortisce l'epistola-

rio del pianista canadese pubblicato da Archinto è piuttosto diverso. Mito acclarato, leggenda già ampiamente utilizzata dai mass media di tutto il mondo, Gould ci svela in queste lettere un volto quotidiano in cui gli affetti, le amicizie, le persone con cui intrattiene rapporti di lavoro, persino gli sconosciuti ammiratori, sono interlocutori preziosi. Lo stile sempre garbato e cordiale, quando non amichevole e affettuoso, si colora spesso di humour; a tratti Gould accenna inquietudini appena sfiorate (i dolori muscolari, la fobia dei viaggi, la scelta di non rientrare nelle sale da concerto), più spesso indugia in progetti, idee, racconti, con una verve e una passione che avvincono. La straordinaria galleria di interlocutori illustri che rimangono, ahimè, senza voce (le lettere inviate in questa raccolta sono tutte senza risposta) è fatta di personaggi come Bernstein ("Caro Leonardo", in italiano nel testo originale), Stokowski, Cage, Serkin, Krenek; non sempre il rapporto di lavoro che li lega è relativo all'attività concertistica.

Parecchi di loro sono stati ospiti in trasmissioni radiotelevisive ideate da Gould: quest'attività parallela che li piani-

sta svolgeva con grande dedizione e competenza è uno degli aspetti più interessanti dell'epistolario. Oltre alla lungimiranza che Gould dimostra nella considerazione del mezzo di riproduzione per fissare e comunicare l'evento artistico, si rivelano in queste lettere aspetti tecnici e soprattutto valutazioni critiche acute e interessanti. Di Stokowski, dopo aver realizzato un'intervista, scrive: «Come sappiamo è una vecchia volpe per eccellenza e molte delle cose che dice appaiono frutto di un attento calcolo quanto al loro possibile effetto sull'interlocutore»; ma, poco più avanti: «Stokowski è, secondo me, una personalità straordinaria e straordinariamente toccante e spero che qualcosa della sua eccezionale gentilezza e nobiltà d'animo come della sua intransigente dedizione all'arte venga fuori in questo programma». Progetti realizzati e non realizzati si affollano in queste pagine e si intrecciano con la propria vicenda artistica; il connubio di pensieri e sentimenti, così autentico e toccante, ci riconcilia con il mito inflazionato che ha dominato la scena internazionale. In fondo un buon esito, per un epistolario.

Carla Di Lena

novità editoriali

didattica

Cristina Baldo - Silvana Chie-
sa, *Intrecci sonori. Laboratori d'ascolto fra musica e parola*. Torino, EDT/Siem 2007, pp. X-126, € 10,00.

Friedrich Burgmüller, *25 studi op.100* per pianoforte, a cura di Monika Twelsiek. Schott, Vienna 2007, pp. 40, € 7,95.

Piano Moments - Romantic. Bärenreiter, Kassel 2007, BA 8766, pp. 80.

Piano Moments - Classical. Bärenreiter, Kassel 2007, BA 8765, pp. 80.

Piano Moments - Baroque. Bärenreiter, Kassel 2007, BA 8764, pp. 80.

Antonio De Cabezón, Pasquale Scarola, *Tiento del sexto tono*. Trascrizione ed elaborazione di Pasquale Scarola, in due versioni: per chitarra sola e per 4 chitarre o ensemble (dall'originale per Teleca, Arpa y Vihuela, 1510-1566). Partitura e parti. Salatino Edizioni Musicali, Mottola (TA) 2007, 24 pp., € 13,50.

Pasquale Scarola, *Modern guitar* per chitarra. Salatino Edizioni Musicali, Mottola (TA) 2007, 8 pp., € 6,00.

Pasquale Scarola, *Canción* per chitarra. Salatino Edizioni Musicali, Mottola (TA) 2007, 6 pp., € 6,00.

Johann Sebastian Bach, Pasquale Scarola, *Preludio e fuga BWV 846* dal *Clavicembalo ben temperato*. Trascrizione ed elaborazione di Pasquale Scarola per 4 chitarre o ensemble. Salatino Edizioni Musicali, Mottola (TA) 2007, 24 pp., € 10,00.

Mauro Storti, *Tecnica di arrangiamento chitarristico*. Edizioni Ca-

risch, Milano 2007, pp. 64, s.i.p.

libri

Lorenzo Arruga, *O dolce o strana morte*. Romanzo. Milano, Rizzoli 2007, 216 pp., € 17,00.

Jean Echenoz, Ravel. Un romanzo. Milano, Adelphi 2007, 116 pp., € 14,00.

Cesare Fertonani, *La memoria del canto. Rielaborazioni liedistiche nella musica strumentale di Schubert*. Milano, Edizioni Universitarie di Lettere Economia Diritto 2005, 368 pp., € 30,00.

Lewis Lapham, *I Beatles in India*. Altri dieci giorni che cambiarono il mondo. Roma, e/o 2007, 118 pp., € 8,50.

Il linguaggio della musica e i suoi interpreti. Cinquant'anni del Circolo della Musica di Imola. Bologna, Clueb 2006, 356 pp., € 15,00.

Zubin Mehta, *La partitura della mia vita*. Milano, Excelsior 1881 editore 2007, 350 pp., € 21,50.

Friedrich W. Nietzsche, *Scritti su Wagner (Il caso Wagner, Nietzsche contra Wagner)*; a cura di Sossio Giametta. Milano, BUR Rizzoli 2007, 142 pp., € 9,80.

Per Aldo Clementi nell'occasione dei suoi ottant'anni, 25 maggio 2005. Università degli Studi di Catania, 104 pp., s.i.p.

Il teatro degli artisti da Picasso a Calder, da De Chirico a Guttuso. Scene, bozzetti e costumi dal Teatro dell'Opera di Roma; a cura di Massimiliano Capella. Cinesello Balsamo MI, Fondazione Giacomini Meo Fiorot / Musei Mazzucchelli. Silvana Editoriale, 25 maggio 2005. Università degli Studi di Catania, 104 pp., s.i.p.

Rodolfo Venditti, *Piccola guida*

alla grande musica. Sibelius, Rachmaninov. Torino, Sonda 2007, 144 pp., € 12,50.

Vivere senza paura. Scritti per Mario Bortolotto; a cura di Jacopo Pellegrini e Guido Zaccagnini. Torino, EDT 2007, X-334 pp., € 20,00.

partiture

Ludwig van Beethoven, *Concerto per pianoforte op. 61 dal Concerto per violino op. 61*. Urtext, partitura da studio, XIV-101 pp., € 12,00; riduzione per due pianoforti, XI-79 pp., € 24,00, Henle Verlag, Monaco, 2004.

Ludwig van Beethoven, *Streichquartette op. 18*. Bärenreiter, Kassel 2007, partitura da studio TP 916, 178 pp., € 24,95.

Ludwig van Beethoven, *Streichquartette op. 18*. Bärenreiter, Kassel 2007, Parti BA 9016, 178 pp., € 29,95.

Ludwig van Beethoven, *Streichquartette op. 18*. Bärenreiter, Kassel 2007, Commento critico, pp. 178, € 29,95.

Claude Debussy, *Suite Bergamasque*. Bärenreiter, Kassel 2007, XXX-34 pp.

Claude Debussy, *Deux Arabesques pour le piano*. Bärenreiter, Kassel 2007, XXVI-14 pp.

Théodore Dubois, *L'Oeuvre d'Orgue*. Bärenreiter BA 8471, Kassel 2007, 102 pp., s.i.p.

Antonín Dvořák, *Danza slava* in do minore per pianoforte a quattro mani, a cura di Monika Twelsiek. Schott, Vienna 2007, 10 pp.

Leós Janáček, *Opere per violino e pianoforte*. Bärenreiter, Kassel 2007, Partitura e parti, XXII-52-16 pp., € 16,95.

Leós Janáček, *On an Overgrown Path for piano*, Urtext Bärenreiter, BA 9502, 50 pp., € 15,95.

Leós Janáček, *Sonata for piano*. Urtext Bärenreiter BA 9501, 11 pp., € 11,95

Leós Janáček, *In the Mists*. Urtext Bärenreiter BA 9500, 20 pp., € 12,95. Bärenreiter Verlag/Édition Bärenreiter Praha.

Palmu Liuzzi, *Fabourden*. Fantasia per arpa commissionata dall'Associazione Musicale "Caelium" di Ceglie Messapica (BR). Salatino Edizioni Musicali, Mottola (TA) 2007, 8 pp., € 6,00.

Grimoaldo Macchia, *Improvvisazioni per organo*. Edizioni Setticlavio, Salerno 2007, 48 pp., € 13,00.

Giacomo Puccini, *La bohème*, piano vocal score. Edizioni Carisch, Milano 2007, 278 pp., s.i.p.

Robert Schumann, *Sonate per violino e pianoforte*, vol. 2. Wiener Urtext Edition, Schott/Universal Edition, Vienna 2007, XVIII-104-32 pp., € 24,95.

Bedrich Smetana, *Danze ceche*. Bärenreiter, Kassel 2007, VIII-94 pp.

Giuseppe Verdi, *La traviata* piano vocal score. Edizioni Carisch, Milano 2007, 250 pp., s.i.p.

periodici

Economia della Cultura, anno XVII, 2007, n. 1. Bologna, Il Mulino, 144 pp., € 17,50.

Liuteria Musica Cultura organo ufficiale dell'Associazione Liutaria Italiana, semestrale, n. 1, 2007. Cremona, 80 pp., € 10,00.

Il Saggiatore Musicale, anno XIII, 2006. Firenze, Olschki, 202 pp., s.i.p.



Bolzano / Trento

CONCORSO PER UN POSTO STABILE IN ORCHESTRA

L'Orchestra «Haydn» di Bolzano e Trento indice un concorso per un posto a tempo indeterminato nel seguente ruolo dell'Orchestra:

1 PRIMO CONTRABBASSO

con obbligo della V corda e della fila

Scadenza presentazione domande di partecipazione:
20/09/2007

per informazioni

ORCHESTRA «HAYDN»
di Bolzano e Trento
Via Gilini 1/a - Casella postale 482
39100 BOLZANO
Tel. 0471.975031 - Fax 0471.327868
e-mail: info@haydn.it
http://www.haydn.it

TRIBÙ ITALICHE

la mappa sonora della world music italiana in 20 cd



parte prima

- valle d'aosta (WMM72)
- piemonte (WMM57)
- liguria (WMM47)
- lombardia (WMM80)
- veneto (WMM78)
- trentino-alto adige (WMM79)
- friuli venezia giulia (WMM49)
- emilia romagna (WMM55)
- toscana (WMM84)
- umbria (WMM63)

parte seconda

- marche (WMM51)
- lazio (WMM83)
- abruzzo (WMM60)
- molise (WMM77)
- campania (WMM53)
- puglia (WMM82)
- basilicata (WMM69)
- calabria (WMM67)
- sicilia (WMM76)
- sardegna (WMM81)

Completa la tua collezione di dischi Tribù Italiane allegata a "World Music Magazine"

1 CD TI € 12,00 5 CD TI € 40,00 10 CD TI € 70,00
20 CD (tutti i TI raccolti in 2 cofanetti esclusivi) € 95,00

Modalità di pagamento:

- * spedizione in contrassegno
- * conto corrente postale n. 12759114 (intestato a World Music Magazine, via Pianezza 17 - 10149 Torino)
- * carta di credito CartaSi, VISA, MasterCard
- * assegno non trasferibile (intestato a EDT srl)

Per informazioni: tel. 011 5591849 e-mail: abbonamenti@edt.it